

Micalich: «Nessuna fretta faremo una squadra forte»

Il gm rassicura la tifoseria: «Non ha senso accelerare i tempi delle trattative prendiamoci tutto il tempo che abbiamo in modo da ridurre i margini d'errore»



Fall, Viedeman e Okoye: i primi due resteranno a Udine, il terzo è ancora in bilico



L'AFFARE OKOYE

Con lui ci siamo riavvicinati se gli spediamo il contratto lui firma, allo stesso tempo seguiamo altre piste

di Simone Firmani

► UDINE

Davide Micalich, ad e gm dell'Apu Gsa, tranquillizza l'ambiente sulle trattative di mercato in corso: «Non abbiamo fretta di chiudere. La tifoseria deve avere fiducia, perché la squadra che faremo sarà molto forte, ma in questo periodo può succedere di tutto. Che chiudiamo da un giorno all'altro, oppure che aspettiamo



L'ad della Gsa Davide Micalich

qualche momento in più, questi giorni per noi sono guadagnati, non persi». Il senso del discorso del dirigente biancone-ro è semplice: se il patron Alessandro Pedone aveva assicurato la chiusura dei contratti di Okoye e Pellegrino entro domenica, Micalich sostiene che, essendo ancora maggio, ogni parte in causa vuole prendersi tutto il tempo necessario per decidere. Allo stesso tempo la società sta svolgendo una grande operazione di reclutamento,

che nel 2016 non aveva potuto fare poiché impegnata fino a giugno nei sudatissimi play-off di serie B. «Rispetto all'anno scorso siamo avanti anni luce – prosegue –. Il nostro obiettivo è di minimizzare il rischio di commettere un errore, cosa che invece l'anno scorso avevamo fatto con i due americani, perché eravamo partiti di rincorsa. Ora c'è tutto il tempo ed è per questo che stiamo ancora valutando. Da una parte c'è il discorso Okoye. Con lui ci siamo riavvicinati e se gli mandiamo il contratto lui firma. Allo stesso tempo però stiamo seguendo altre piste, perché con i soldi che gli daremo potremmo prendere qualcuno di più forte. C'è un giocatore che sta giocando i play-off di un altro campionato e lo sto valutando partita dopo partita in tempo reale. Dall'altra c'è Pellegrino, il cui procuratore sta lavorando

per svincolarlo da Sassari. Sembra apparentemente tutto fermo, ma assicuro che non è così. Non siamo mai stati così attivi sul mercato».

Micalich sostiene in pratica che al momento nessuno prenderà decisioni avventate. Le eventuali pedine che stanno giocando la seconda fase dei rispettivi campionati hanno chiaramente la testa concentrata sulle partite e non possono

pensare a cosa faranno il prossimo anno. Dipenderà anche dai risultati che otterranno. Dall'altra parte l'ala nigeriana rimane alla finestra, in attesa di una decisione che, a questo punto, sembra più in mano alla società che al giocatore stesso. Infine ci sono tutte le altre opzioni sul tavolo, non di meno il sogno chiamato Fabio Mian, ancora valido. «Rimane una scelta preziosa – precisa Micali-

ch –, ma il discorso è lo stesso. Se lui mi dice di aspettare, perché potrebbero aprirsi delle possibilità, io attendo in quanto ci piacerebbe moltissimo averlo, ma nel frattempo mi guardo attorno. Siamo così in anticipo che è normale se non si chiude immediatamente. Poi, appena si sblocca qualcosa nascerà un effetto domino, che metterà sul tavolo tutte le altre pedine che abbiamo in gioco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

